

REGIONE ABRUZZO
PROVINCIA DI TERAMO
COMUNE DI CELLINO ATTANASIO

**AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO
MOBILE DI TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI NON
PERICOLOSI (INERTI). ATTIVITÀ DI RECUPERO R5**
(D.lgs. 152/06, art. 208, L.R. n. 45/2007, art. 45)

**RICHIESTA RINNOVO AUTORIZZAZIONE REGIONALE
DETERMINAZIONE N. DA21/94 DEL 15.07.2013**

Ditta:

F.lli D'IGNAZIO COMENICO E NICOLA snc

Sede legale e operativa:

Via C.da Perilli – 64036 CELLINO ATTANASIO [TE]

Tecnico

Ing. Giancarlo MORBIDUCCI



Elaborato

RELAZIONE TECNICA

Numero

Rev.

scala

-

Data

Maggio 2023

Ing. Giancarlo Morbiducci

Via T. B. Stoppa, 4 – 64100 Teramo

Tel. [REDACTED] e-mail: giancarlo.morbiducci@gmail.com pec: giancarlo.morbiducci@ingte.it

Sommario

0. Generalità della Ditta.....	1
1. Descrizione dell'impianto.....	2
2. Attività dell'impianto	2
3. Stato di fatto dell'impianto	3
4. Allegati	5

0. Generalità della Ditta

Denominazione	F.lli D'Ignazio Domenico e Nicola snc	
Sede legale	C.da Petrilli. 22 – 64036 Cellino Attanasio (TE)	
Sede operativa	-	
Partita IVA	00211070677	
Legale Rappresentante	Domenico D'Ignazio	
	nascita	Cellino Attanasio (TE) il 13/12/1943
	residenza	C.da Petrilli, 21 – 64036 Cellino Attanasio (TE)
	CF	[REDACTED]
Ricovero impianto mobile	C.da Petrilli. 21 – 64036 Cellino Attanasio (TE)	
Localizzazione catastale	Comune di Cellino Attanasio, Fg. 27 part.IIa 387	



Localizzazione impianto su immagine google earth

Le coordinate del ricovero dell'impianto mobile sono:

WGS84 (ggmmss)	latitudine	42°35'00.58" N
	longitudine	13°50'49.58"E
UTM	zona	33 T
	distanza dir. est	405396.64 m E
	distanza dir. ovest	4715208.23 m N

La ditta è autorizzata ai sensi del D.lgs. 152/2006, art. 208, comma 15 all'esercizio di un impianto mobile per il trattamento di rifiuti speciali non pericolosi (inerti) con determinazione n. DA21/94 del 15 luglio 2013 da parte del Servizio Rifiuti della Regione Abruzzo. L'attività di recupero

autorizzata è R5 – riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche (D.lgs. 152/2006, parte IV, all. C).

1. Descrizione dell'impianto

L'impianto mobile è costituito da ecofrantumatore (benna frantoio) Mod. BF 90.3 matr. 2030 della Meccanica Breganzese srl montata su cingolato modello 210 della ditta CASE (modello escavatore universale con la benna sostituita dall'ecofrantumatore); i componenti dell'impianto di recupero non sono utilizzabili separatamente. Al sistema è associato un vaglio a griglia (dimensioni larghezza = 2.180 mm x lunghezza vaglio = 4.000 mm) al fine di ottenere materiale di granulometria definita e omogenea idoneo al recupero.

Macchinario	Quantità massima trattata [Mg/giorno]	Quantità massima trattata [Mg/anno]
Ecofrantumatore BF 90.3	10	3.000
Mezzo cingolato (CASE mod. CX210)		
Vaglio a griglia		

2. Attività dell'impianto

L'impianto effettua la riduzione volumetrica dei rifiuti provenienti dalle attività di demolizione di costruzioni industriali e di civile abitazione. Le attività di recupero avvengono secondo quanto previsto dal DM 05/02/98 e il materiale prodotto viene gestito ai sensi della normativa vigente (es. riutilizzato in loco o in altri cantieri o avviato ad altri impianti debitamente autorizzati per completare l'attività di recupero).

L'impianto è autorizzato al trattamento dei seguenti codici EER, secondo le quantità complessive sopra riportate:

codice EER	descrizione
101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10
170101	Cemento
170102	Mattoni
170103	mattonelle e ceramiche
170107	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06
170802	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

I rifiuti prodotti dall'attività di recupero sono avviati a recupero o smaltimento ai sensi della normativa vigente.

Le modalità di esecuzione per ciascuna campagna di attività sono conformi alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione in particolare quelle più operative di cui ai punti 1, 5 e 6.

I rifiuti prodotti nel sito di attività sono trattati in loco e sia il trattamento che il deposito di rifiuti e materiali prodotti è effettuato su superficie pavimentata o, nel caso, teloni impermeabili. L'impianto è esercito in modo da ridurre le emissioni di polveri mediante modalità operative e utilizzo di sistemi di protezione e tutela delle matrici ambientali e dagli agenti atmosferici.

L'impianto è utilizzato secondo quanto previsto nel manuale d'uso e manutenzione di macchine e apparecchiature e condotto da personale adeguatamente informato, formato e addestrato

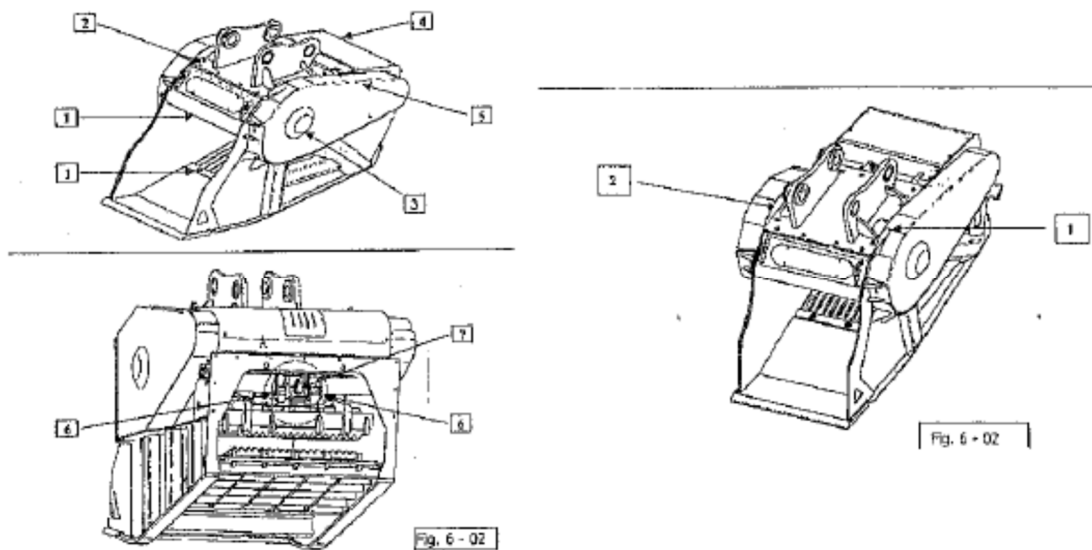
3. Stato di fatto dell'impianto

Ecofrantumatore BF 90.3 (benna frantumatrice)

Il macchinario appare in buono stato.

Il meccanismo di regolazione delle mascelle è regolarmente funzionante. La tipologia di elementi di frantumazione montati sono idonei all'uso previsto ed appaiono in stato adeguato al loro utilizzo.

La benna frantumatrice, che sfrutta l'impianto idraulico del mezzo (tipo escavatore universale) su cui è montata, mostra i circuiti idraulici ed i relativi collegamenti idraulici in condizioni idonee all'utilizzo (non si ha evidenza di trafileamenti o perdite né di fessurazioni sui tubi). I collegamenti meccanici alla macchina escavatrice sono in adeguato stato di usura.



Mezzo cingolato (CASE mod. CX210)

Il mezzo è costituito da una piattaforma semovente su cingoli dotata di braccio articolato. Tutti gli attuatori sono attivati da circuiti idraulici, tenuti in pressione da pompa dedicata.

I diversi circuiti idraulici ed i relativi collegamenti appaiono in buona condizione, senza evidenze di trafileamenti o perdite e allo stato di fatto regolarmente funzionanti.

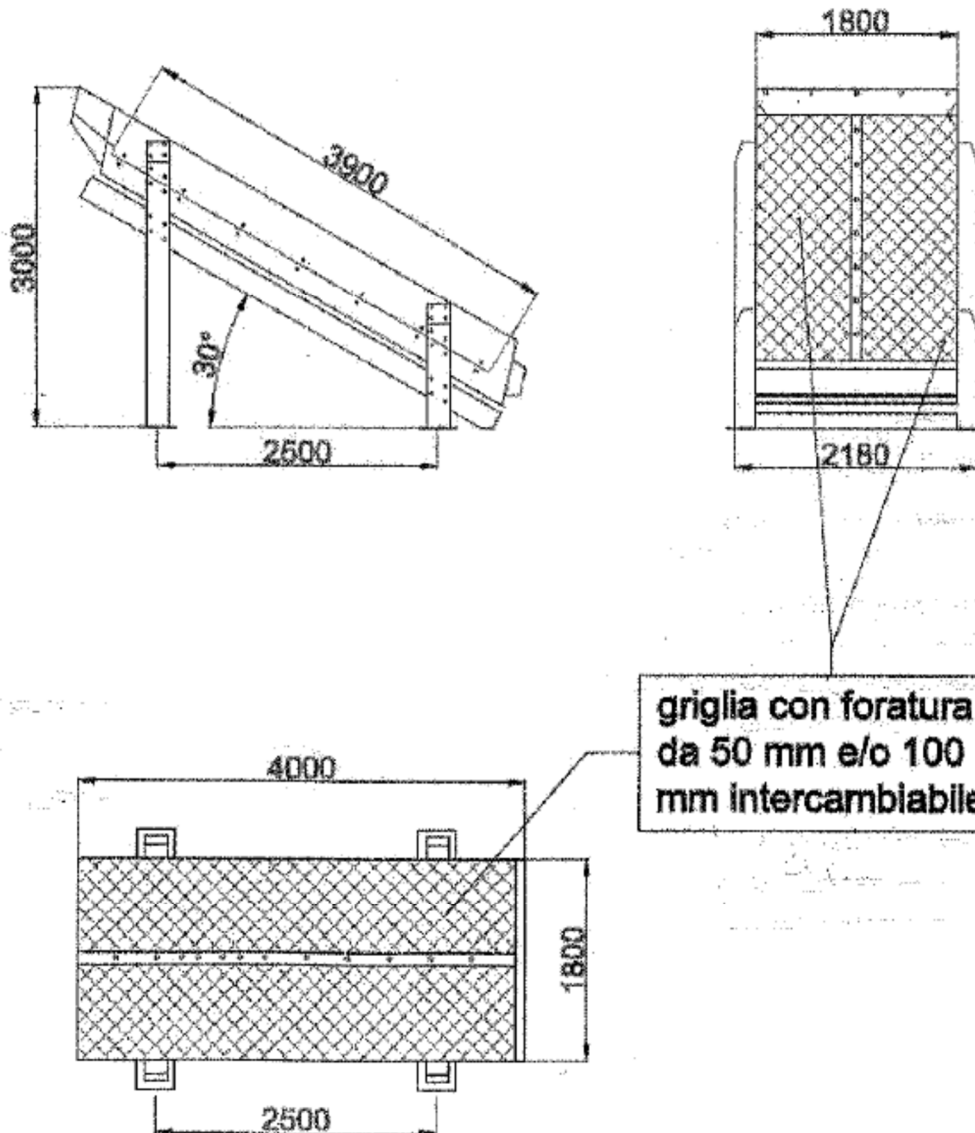
La cabina di comando mostra normali segni di usura che non ne compromettono la funzionalità e il confort.

La parte meccanica di movimentazione (cingoli e relativi organi di trasmissione) non mostra evidenze di problematiche che potrebbero comprometterne funzionalità e sicurezza.

Vaglio a griglia

Il vaglio (dimensioni riportate sopra e nella figura sotto) è dotato di griglia, la cui maglia varia da 50 a 100 mm. La dimensione della maglia (intercambiabile) è funzione della tipologia di materiale da trattare.

Il macchinario appare in buono stato di conservazione e idoneo all'uso specifico.



*disegno non
in scala*

4. Allegati

1. All. 1 - Documentazione fotografica
2. All. 2 - Dichiarazione di conformità
3. All. 3 – catastale 1a2000_cartografia SIT
4. All. 4 - CTR 1a10000_geoportale Reg. Abruzzo_A3o
5. All. 5 - IGM 1a10000_geoportale Reg. Abruzzo_A3o
6. All. 6 - ortofoto R.Ab.2018-19 1a10000_geoportale Reg. Abruzzo_A3o